



Una meta a me particolarmente cara, in **Spagna**: **Burgos, Quintanilla de las Vinas, Penaranda de Duero, Santo Domingo de Silos**: siamo nella comunità autonoma di Castiglia e León.

**Foto di Carlo Bimbi**

A **Burgos** è indimenticabile la cattedrale gotica. L'edificio si staglia in posizione dominante sulla città, memoria di un'Europa medievale fiorente, viva, artefice di costruzioni audaci al limite dell'impossibile. Si avvertono qui i prodromi di un'Europa nuova che sta aprendo la strada all'umanesimo moderno fiorito nel Rinascimento.

A **Quintanilla de las Vinas** si torna ai tempi bui dell'Alto Medioevo. Il paesaggio brullo, inaridito dal sole di Spagna, fa da cornice alla piccola chiesetta di S. Maria, o meglio a quanto rimane di essa. E' una testimonianza commovente del tempo dei Visigoti, i barbari che tra VI e VII secolo si sostituirono in Spagna alla precedente dominazione romana. La costruzione, poco più di una capanna murata, rivela una bellezza arcaica all'interno negli archi a ferro di cavallo e nei fusti di colonna marmorei di spoglio, oltre che nei lunghi fregi a rilievo che propongono una narrazione per immagini con temi sacri e naturalistici faticosamente graffiati nei gravi blocchi di pietra. Continua...

A **Penaranda de Duero** il castello turrato domina dall'alto il paese, raccolto intorno a Plaza Mayor. Imperdibile il Palazzo rinascimentale dei conti di Miranda, col suo bel cortile in stile plateresco che unisce la geometria rinascimentale italiana alla sfrenata fantasia naturalistica tardo-gotica.

**Santo Domingo de Silos**, con le sue povere case alle quali si arriva attraverso un assolato canyon roccioso, merita una visita per il suo monastero benedettino. Indimenticabile risulterà la messa in canto gregoriano e la visione del chiostro, uno dei più ricchi dell'Europa romanica, vero crocevia di pensiero, fede, scienza, arte.

**ROBERTO SALVINI**, *Le origini della scultura e architettura romanica in Europa*, a. acc. '74-'75

“Il panneggio – a proposito della *Majestas Domini* dell'*Altare del Duca Rachtis* a Cividale del Friuli – è dato da solchi continui che si presentano a volte, specie nei sottanini degli angeli, come scanalature rudentate, riempite cioè da un bastoncino, come si vede nelle colonne degli ordini classici compositi. Ed ecco un rilievo su un abaco a Quintanilla de las Vinas (Burgos), databile tra il VII e l'VIII secolo: vedete che qui in Spagna, dove pure i Longobardi non misero piede, lo stile è analogo. Basti vedere la sottanina degli angeli, e la posizione degli angeli in volo; le pieghe sono ridotte ad un a sorta di solchi e il rilievo è piatto, anche qui. Anche dal punto di vista morfologico la forma delle teste a triangolo è analoga in ambedue le raffigurazioni, e questo è importante perché in Spagna non entrarono i Longobardi ma i Visigoti”.

Quintanilla



Cividale

